



Nuovi Autoritarismi e Democrazie:
Diritto, Istituzioni, Società

La crisi politica e la difficile gestione delle misure contro il Covid-19: il caso di Israele.

Matteo D'Avanzo*

Abstract

The measures taken in Israel against the spread of the pandemic seem difficult to implement and the long-standing religious and social problems affecting Israeli society appear to have worsen in the last months. Although some social control actions appear to be effective, the Jewish fear extremist religious groups withdraw political support from the Government did not allow a strict application of the rules, while the Arab minority, that is about to celebrate the ritual fast, will have to deal with a real curfew. However, it seems that the crisis generated by the virus is leading political forces, that have been polarized for about a year, to form a government of national unity.

Keywords: Israel – COVID-19 – Palestine – Government – Jewish.

In Israele la diffusione del COVID-19 ha causato disordini e proteste tra la popolazione, nonostante il modello dello Stato ebraico sia globalmente considerato da molti esperti del settore, come uno dei migliori da seguire per la lotta alla pandemia. Lo Stato d'Israele sta utilizzando infatti strumenti informatici sofisticati di controllo sociale¹, affiancandoli a metodi tradizionali: rigidi controlli da parte dell'esercito (in Israele il numero dei soldati ammonta a circa 630.000 unità su una popolazione di nove milioni di abitanti) e l'utilizzo dei servizi segreti interni² (*Shabak*, conosciuti perlopiù come *Shin Bet*³) per mappare gli spostamenti

* Laureato in Scienze Politiche e di Governo, Università degli studi di Milano.

¹ *HaMagen* (lo scudo) è l'applicazione creata dal Ministero della Salute israeliano: è uno strumento di controllo che incrocia dati GPS con dati di persone che hanno contratto il virus. Al 1° aprile circa 1.5 milioni di cittadini avevano scaricato l'applicazione. T. Cohen, *1.5 million Israelis using voluntary coronavirus monitoring app*, *Reuters*, 1° Aprile 2020. <https://www.reuters.com/article/us-health-coronavirus-israel-apps/1-5-million-israelis-using-voluntary-coronavirus-monitoring-app-idUSKBN21J5L5>

² Essi sono utilizzati per azioni di controspionaggio, protezione della sicurezza dello Stato di Israele, controlli di sospettati di azioni terroristiche. Alcuni metodi non ortodossi dei servizi segreti

dei cittadini. Le misure intraprese hanno consentito al paese di riaprire negozi e attività commerciali già a partire dal 26 aprile, dopo aver registrato dalla fine di febbraio 194 casi di decessi e circa 15.000 contagiati⁴. Tuttavia, la concreta attuazione delle misure di quarantena è stata piuttosto complicata, soprattutto per quanto riguarda le comunità ebraiche ultra-ortodosse; il ritorno nelle proprie abitazioni dei lavoratori palestinesi per il *Ramadan*, iniziato lo scorso 23 aprile, avrebbe potuto, inoltre, causare un aumento dei contagi⁵. Durante la crisi sono emersi i cronici problemi che affliggono la società israeliana e palestinese: disparità di risorse e strutture adeguate, un utilizzo arbitrario di sistemi di controllo di massa e limiti all'azione politica, a causa dell'ingerenza della sfera religiosa ultra-ortodossa nelle decisioni dell'Esecutivo. La crisi politica che affligge Israele da almeno un anno (dopo ben tre elezioni), nonostante un profondo travaglio interno, è riuscita a trovare sbocco nella formazione di un governo di unità nazionale. Tuttavia, questo appare già indebolito dai processi che porteranno Netanyahu a rispondere di reati di corruzione e frode e dall'effettiva applicazione della legge israeliana nei territori occupati, come promesso nei primi giorni del nuovo mandato dal *premier*⁶.

La diffusione del COVID-19 in Terra Santa ha impedito alle tre grandi religioni monoteistiche di festeggiare alcune delle celebrazioni più importanti. Nonostante le molteplici richieste di poter celebrare la Pasqua da parte del clero di Gerusalemme, le misure di quarantena non sono state infrante dalla comunità cattolica cristiana d'Israele, che si è dimostrata piuttosto collaborativa⁷. Anche la comunità ortodossa che ha celebrato la Pasqua il 19 aprile, una settimana dopo quella cattolica, ha seguito le indicazioni provenienti dal patriarca di Mosca, che

interni sono stati attenzionati dalla Corte Suprema israeliana, che nel 1999 ha chiarito quali modalità di interrogatorio potessero essere utilizzate nei confronti degli indagati.

³ P. Castellano, *Tracciamento Covid-19 in Israele. Il programma dello Shin Bet scadrà il 26 maggio*, *Bet Magazine Mosaico*, 7 maggio 2020. <https://www.mosaico-cem.it/attualita-e-news/israele/tracciamento-shin-bet-israele>

⁴ Z. Read, *Coronavirus in Israel: Number of Recoveries Surpasses Active Cases*, *Haaretz*, 30 Aprile 2020. <https://www.haaretz.com/israel-news/coronavirus-in-israel-latest-news-testing-infections-breaking-1.8792445>

⁵ K. A. Toameh, *Celebrating Ramadan amid the coronavirus pandemic*, *The Jerusalem Post*, 24 Aprile 2020. <https://www.jpost.com/israel-news/jerusalem-affairs-ramadan-during-covid-19-625733>

⁶ P. Haski, *Israele verso l'annessione di parte della Cisgiordania*, *France Inter, da Internazionale*, 1 maggio 2020. <https://www.internazionale.it/opinione/pierre-haski/2020/05/01/israele-annessione-cisgiordania>

⁷ Mons. Pizzaballa, amministratore apostolico del Patriarcato di Gerusalemme dei Latini, ha disposto, di concerto con il patriarca armeno e ortodosso, sin da febbraio la chiusura della Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, della Basilica della natività a Betlemme e di tutti gli altri luoghi di culto cattolici in Israele e Cisgiordania. G. Aquilino, *Terra Santa. Pizzaballa: a Pasqua, uniti contro il Coronavirus*, *Vatican News*, 9 Aprile 2020. <https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2020-04/terra-santa-pasqua-intervista-pizzaballa-coronavirus.html>

ha consigliato ai fedeli di rimanere nelle proprie case e di celebrare la morte e risurrezione di Gesù con i propri congiunti⁸.

Diverso è stato il caso della comunità Haredim (ebrei ultra-ortodossi) che ha cercato di violare le restrizioni per celebrare il *Purim*, la festività ebraica che commemora il digiuno di Ester e Mardocheo. Gli assembramenti degli Haredim hanno causato timori di un'*escalation* di contagi e le affermazioni rilasciate nelle scorse settimane dai leader ultra-ortodossi di voler celebrare la *Pesach*, la Pasqua ebraica, hanno allarmato le autorità.

L'8% della popolazione israeliana, infatti, appartiene a comunità ebraiche ultra-ortodosse, caratterizzate da un peculiare stile di vita. Gli *Haredim* vivono in gruppi numerosi, ove il distanziamento sociale è piuttosto difficile da realizzare, e non hanno accesso a mezzi di informazione e comunicazione come televisioni e smartphone che ne permettano un controllo informatizzato. Inoltre, tali collettività sono concentrate in quartieri segregati, come Mea Shearim a Gerusalemme, o in città di loro esclusivo dominio, come Bnei Brak, nei pressi di Tel Aviv⁹. Proprio in queste località la gestione della pandemia si è dimostrata di difficile attuazione e le misure prese dal *premier* Benjamin Netanyahu hanno risentito di un calcolo politico, poi rivelatosi efficace. Il governo, infatti, non ha inizialmente preso misure draconiane contro gli assembramenti e non ha ingiunto all'esercito di utilizzare metodi drastici per il controllo degli ultra-ortodossi, ritenendo che l'attuazione di regole troppo rigide avrebbero precluso ai rappresentanti dei partiti Haredim all'interno della Knesset un eventuale sostegno ad un governo di unità nazionale.

D'altra parte il *Likud* è stato il partito più votato nelle scorse elezioni del 2 marzo, le terze in undici mesi, ma i risultati non hanno inizialmente consentito di formare una maggioranza, causando trattative che sono apparse interminabili. Il ministro della salute Yaakov Litzman¹⁰, del movimento politico-religioso *Yahadut HaTora*¹¹, ha manifestato la propria contrarietà all'adozione di misure troppo severe e ha ammonito Netanyahu circa le conseguenze politiche che ne sarebbero potute derivare. Il leader del *Likud* è abilmente riuscito a mostrarsi vicino alla comunità religiosa ultra-ortodossa e solo successivamente, su spinta di altri membri del governo, ha adottato misure più restrittive di quarantena.

⁸ R. Scammell, *An 'extraordinary' Easter in Jerusalem amid coronavirus closures*, *Al Jazeera News*, 10 Aprile 2020. <https://www.aljazeera.com/news/2020/04/extraordinary-easter-jerusalem-coronavirus-closures-200410135058514.html>

⁹ M. Giorgio, *Allarme a Bnei Brak, 38% della popolazione sarebbe positiva al coronavirus*, *Il Manifesto*, 3 Aprile 2020. <https://ilmanifesto.it/allarme-a-bnei-brak-38-della-popolazione-sarebbe-positiva-al-coronavirus/>

¹⁰ Figura politica di primo piano e rabbino. Nel nuovo governo ha assunto il ruolo di Ministro delle infrastrutture. F. Scuto, *Salute, misterioso addio di Litzman in piena pandemia*, *Il Fatto Quotidiano*, 27 Aprile 2020. <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/04/27/salute-misterioso-addio-di-litzman-in-piena-pandemia/5782991/>

¹¹ Partito che rappresenta la comunità ultra-ortodossa all'interno della Knesset. Ha ottenuto sette seggi nelle elezioni generali di marzo 2020.

Lunedì 6 aprile ha comunicato l'intenzione di applicare restrizioni più rigide che hanno limitato la libertà di movimento sino a 100 metri dalla propria abitazione, ad eccezione di necessità come approvvigionamenti o motivi di salute. Tuttavia, la maggior parte dei casi in Israele si registra proprio all'interno di queste comunità segregate e circa il 75% dei contagiati a Gerusalemme fa parte di una comunità Haredim¹². La notte del primo *Seder*, celebrata il 31 marzo, si è svolta in maniera urbana e rispettosa delle restrizioni; i cittadini israeliani hanno celebrato virtualmente questa importante ricorrenza. Le comunità ultra-ortodosse hanno osservato le regole, ma molti rabbini hanno aperto segretamente le sinagoghe e incentivato i fedeli ad accorrervi per la *Pesach*. Laddove il confine tra cittadino e fedele appare piuttosto sfumato, come per le comunità Haredim, è apparso piuttosto difficile motivare le decisioni prese a tutela della salute pubblica, che hanno infranto pratiche tradizionali consolidate.

Lo scorso 23 aprile la comunità musulmana ha iniziato il digiuno rituale, il *Ramadan*, conclusosi il 23 maggio. Durante questo periodo i fedeli sono soliti riunirsi a centinaia per la preghiera del venerdì sulla spianata delle Moschee, ma quest'anno si sono dovuti attenere alle regole imposte dal governo di Gerusalemme, che prevedono un vero e proprio coprifuoco. Muhammad Ahmad Hussein, Gran Mufti di Gerusalemme dal 2006¹³, seguendo le direttive imposte dall'Esecutivo ha emanato un decreto che ha obbligato i fedeli musulmani a celebrare in casa le preghiere rituali di *Ramadan*, le cosiddette *Tarawih*¹⁴. Le misure sono state osservate pedissequamente e i timori che i molti palestinesi che avrebbero fatto ritorno nelle proprie abitazioni¹⁵ potessero essere portatori del virus sono stati scongiurati. La situazione nei territori annessi e occupati appare molto difficile e i cronici problemi economici e infrastrutturali hanno acuito le difficoltà della popolazione, già ben conosciute dall'Autorità Nazionale Palestinese e dal governo israeliano. In particolare, report e articoli ipotizzano scenari drammatici nella Striscia di Gaza dove si sommerebbero alle difficoltà causate dal virus problemi endemici: una densità abitativa tra le più fitte, la presenza di campi profughi e la diffusa povertà (aggravata dalla mancanza di sostegno estero)¹⁶. In un territorio di 360 km² risiedono circa due milioni di

¹² N. Hasson e A. Rabinowitz, *About 75 Percent of Jerusalem Coronavirus Cases Are Haredi*, *Haaretz*, 8 Aprile 2020. <https://www.haaretz.com/israel-news/premium-75-of-jerusalem-coronavirus-cases-are-haredi-arab-hospitals-on-verge-of-collapse-1.8748309>

¹³ È la suprema autorità religiosa per i musulmani palestinesi.

¹⁴ G. Stabile, *Il mondo musulmano affronta il primo Ramadan in quarantena*, *La Stampa*, 20 Aprile 2020. <https://www.lastampa.it/esteri/2020/04/20/news/coronavirus-ramadan-in-lockdown-pregate-a-casa-1.38740016>

¹⁵ Sono circa 40.000 i lavoratori palestinesi impiegati nei settori industriali, agricoli e delle infrastrutture. Il ministero del Lavoro palestinese ha pubblicato prima dell'inizio di Ramadan i nomi di 14.500 cittadini che si erano recati in Israele per motivi di lavoro, permettendo il loro ritorno. Di concerto con le autorità israeliane 500 lavoratori all'ora hanno potuto varcare i confini, mentre Israele ha, per ora, interdetto l'accesso dalla Cisgiordania.

¹⁶ *The Gaza Strip and COVID-19: Preparing for the Worst*, *Crisis Group Middle East Briefing N°75*, 1 Aprile 2020. <https://www.crisisgroup.org/middle-east-north-africa/eastern-mediterranean/israelpalestine/b75-gaza-strip-and-covid-19-preparing-worst>

abitanti, molti vivono in campi profughi dove le misure di distanziamento sociale sono impossibili da realizzare e non hanno un accesso regolare ai servizi idrici, fondamentali per evitare il contagio e il diffondersi della malattia. Le guerre combattute con Israele hanno già molto indebolito l'attività del sistema ospedaliero e di cura dei malati, che con l'arrivo del COVID-19 sembra non possano reggere alla richiesta di assistenza di molti contagiati. Tuttavia, nella Striscia ancora non sono stati registrati molteplici casi di COVID-19¹⁷. Hamas governa il territorio della Striscia di Gaza dal 2007¹⁸, anno in cui Israele ha stabilito l'embargo che limita il movimento di beni e persone. Molti analisti hanno suggerito che l'unico modo per evitare una catastrofe sarebbe quello di allentare queste misure e concedere, in Israele, cure ai malati di Gaza e che Hamas continui a far rispettare le misure di quarantena¹⁹.

Mentre il virus dilagava in Israele, i politici della *Knesset* erano alle prese con la formazione di un nuovo governo, un esecutivo di unità nazionale. Il 17 maggio il governo Netanyahu-Gantz ha ottenuto la fiducia²⁰. Il 35° governo di Israele è frutto di un'alleanza tra il partito Blu e Bianco di Benny Gantz, il *Likud* di Netanyahu e altri partiti minori come il partito che rappresenta la comunità ultra-ortodossa, lo *Shas*, ma anche partiti di orientamento social-democratico, come *HaAvoda*, il partito laburista israeliano. L'accordo politico alla base di questo *patchwork* tra diverse anime della politica israeliana prevede un'alternanza al potere tra i leader dei due principali schieramenti: sino a novembre 2021 sarà Netanyahu a condurre la gestione dello Stato d'Israele, ottenendo il suo quinto mandato (il quarto consecutivo), poi Gantz diverrà il nuovo inquilino di Beit Aghion per ulteriori diciotto mesi. L'accordo appare piuttosto precario, soprattutto a causa del processo di corruzione, abuso di potere e frode che vede coinvolto Netanyahu; dal 24 maggio, dopo le interruzioni a causa delle misure di quarantena, la Corte di Gerusalemme ha ripreso i propri lavori e ha respinto la richiesta della difesa del *premier* israeliano che chiedeva ulteriori tre o quattro mesi prima di dare via al processo. La Corte ha stabilito che il dibattito avrà inizio il 19 luglio e molti analisti temono che sarà piuttosto lungo, a causa dei rinvii per gli impegni del presidente, che, tuttavia, non sarà obbligato a

¹⁷ I contagi nella Striscia risultano ammontare a 61. Z. Read, *Coronavirus Live: Three Teachers at Jerusalem School Test Positive Amid Uptick*, *Haaretz*, 28 Maggio 2020. <https://www.haaretz.com/israel-news/coronavirus-israel-live-health-ministry-rescinds-mask-order-as-temperatures-soar-1.8856333>

¹⁸ F. Al- Qedra, *Gaza has no virus cases. How would it cope with an outbreak?*, *Al Jazeera*, 19 Marzo 2020. <https://www.aljazeera.com/news/2020/03/gaza-virus-cases-cope-outbreak-200319121444619.html>

¹⁹ N. Al-Mughrabi, *Palestinian jailed in Gaza for breaking coronavirus quarantine*, *Reuters*, 23 Aprile 2020. <https://www.reuters.com/article/us-health-coronavirus-palestinians-gaza/palestinian-jailed-in-gaza-for-breaking-coronavirus-quarantine-idUSKCN2251B1>

²⁰ S. Nizza, *Israele, ok del parlamento al governo più numeroso della storia del Paese: 34 ministri*, *La Repubblica*, 17 Maggio 2020. https://www.repubblica.it/esteri/2020/05/17/news/israele_nasce_il_governo_di_unita_nazionale_netanyahu_lo_vuole_il_paese_-256905889/

presenziare a tutte le udienze. Gantz e Netanyahu appaiono uniti su un tema fondamentale: l'annessione dei territori occupati. Gantz si è detto favorevole a procedere ad anettere la Valle del Giordano, la Cisgiordania e le colonie ebraiche, così come Netanyahu che da tempo freme per dare seguito a questa linea politica e che vorrebbe procedere già nei prossimi mesi²¹, temendo che l'inquilino della Casa Bianca dopo le elezioni di novembre possa cambiare e teme che le dichiarazioni rese dal probabile candidato democratico Joe Biden, contrario a sostenere l'annessione²², non favorirebbero la sua decisione di incorporare i territori. I prossimi mesi si dimostreranno decisivi, per comprendere se il governo resisterà all'urto del ciclone di incriminazioni che sta coinvolgendo Netanyahu, che ha già definito le accuse come un tentativo di golpe ai danni dell'Esecutivo; l'estate sarà un banco di prova che potrebbe definitivamente portare all'annessione dei territori occupati e spingere i palestinesi, come sostengono molti analisti, ad una nuova intifada²³.

²¹ O. Holmes, *Netanyahu takes office in deal that could see West Bank annexation*, *The Guardian*, 17 Maggio 2020. <https://www.theguardian.com/world/2020/may/17/netanyahu-takes-office-in-deal-that-could-see-west-bank-annexation>

²² A. Timon, *Joe Biden: Israeli Threat of Annexation, Settlement Activity 'Will Choke Off Hope of Peace'*, *Haaretz*, 19 Maggio 2020. <https://www.haaretz.com/us-news/premium-biden-israeli-annexation-settlement-activity-will-choke-off-hope-of-peace-1.8858803>

²³ G. Baskin, *Annexation of the West Bank will have catastrophic consequences – opinion*, *The Jerusalem Post*, 2 Maggio 2020. <https://www.jpost.com/opinion/annexation-of-the-west-bank-will-have-catastrophic-consequences-analysis-626662>